

SceMaps analizza i big-data per scoprire potenziali episodi di corruzione negli appalti pubblici

<https://scemaps.eu/>

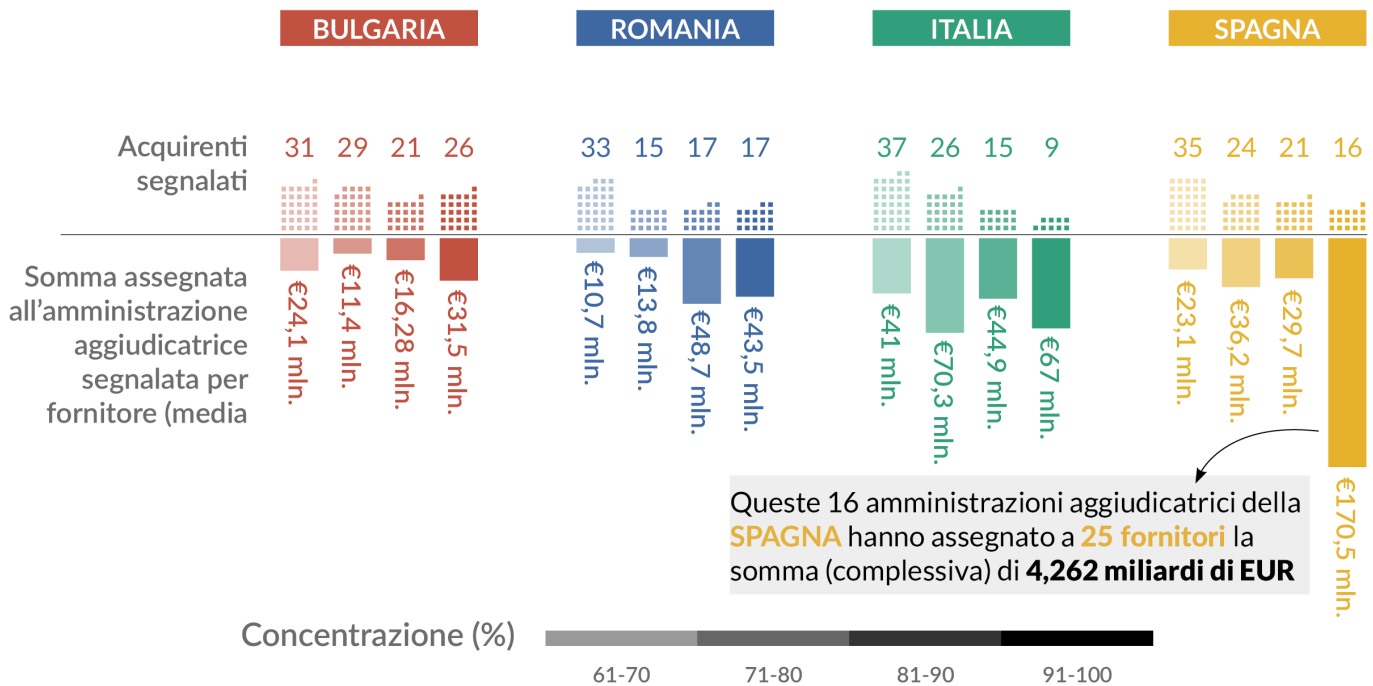
- *SceMaps effettua le proprie valutazioni combinando diversi segnali di allarme ("red flags") riferiti a situazioni di rischio che potrebbero essere collegate a episodi di corruzione o di conflitto di interessi.*
- *Le analisi dei big data di SceMaps sono state progettate per dimostrare che è possibile realizzare una valutazione del rischio in tempo reale, sviluppando specifici segnali di allarme che si manifestano durante i processi di gara e integrando gli stessi nei sistemi nazionali di e-procurement.*

09/04/2021 - In base alle [stime della Commissione Europea](#), le oltre 250.00 autorità pubbliche nell'UE spendono circa 2 trilioni di euro all'anno (pari al 14% del PIL dell'Unione) attraverso appalti pubblici per servizi, forniture e altri lavori. **SceMaps** ha analizzato (in Bulgaria, Italia, Romania e Spagna) tre settori in cui le autorità pubbliche sono i principali acquirenti e che sono considerati tra i più rischiosi in termini di possibili abusi e cattiva gestione della spesa pubblica: edilizia, commercio all'ingrosso di combustibili e commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici. La valutazione del rischio condotta da SceMaps, basata sull'analisi dei big data, ha evidenziato che **gli appalti pubblici in Bulgaria e Romania sono i più vulnerabili a comportamenti sospetti** sia da parte dei fornitori (aziende) che degli acquirenti (amministrazioni aggiudicatrici).

SceMaps effettua le proprie valutazioni combinando diversi **segnali di allarme ("red flags")** riferiti a situazioni di rischio che potrebbero essere collegate a episodi di corruzione o di conflitto di interessi. Un singolo segnale d'allarme non prova l'esistenza di un illecito, ma una concentrazione di segnali in riferimento ad una particolare azienda, amministrazione, settore o paese è un chiaro indice di comportamenti sospetti nei processi di appalto sia a livello micro (singola entità) che macro (settore o paese) che devono essere attentamente esaminati.

L'indice di concentrazione dell'acquirente ("**buyer concentration index**") è uno dei segnali d'allarme calcolato dalla piattaforma analitica di SceMaps (<https://analytics.scemaps.eu/>): valuta la concentrazione delle somme assegnate da una determinata amministrazione (l'acquirente) ad un determinato fornitore nel periodo 2010-2019. Questo indice costituisce un indizio relativo alla possibile dipendenza di una società da un particolare ente pubblico: se l'indice è uguale a 100% significa che un determinato fornitore ha ricevuto l'intero ammontare riferibile ad entrate da appalti pubblici da una sola amministrazione.

Amministrazioni aggiudicatrici (acquirenti) segnalate in base all'indice di concentrazione degli acquirenti

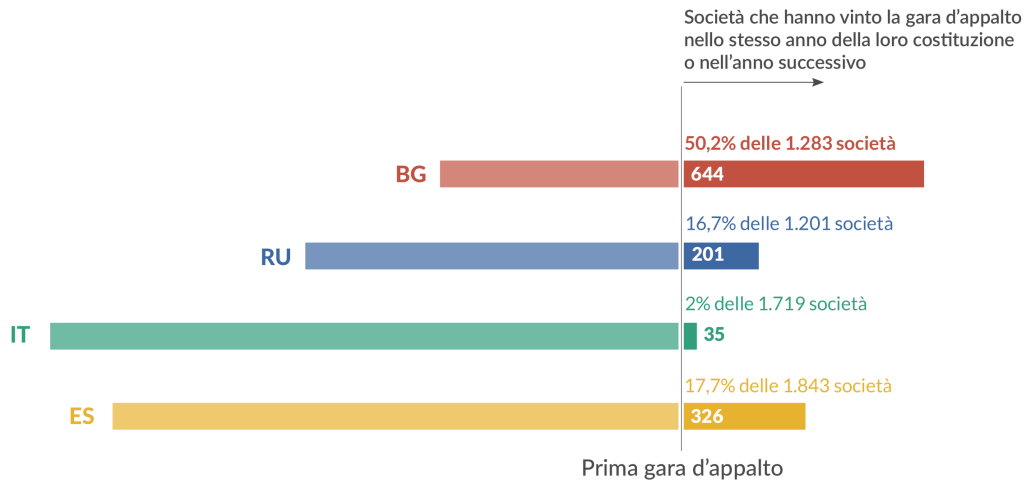


Fonte: Piattaforma analitica di SceMaps, <https://analytics.scemaps.eu>

Secondo SceMaps, in Bulgaria la quota di autorità pubbliche (acquirenti) che concentrano oltre il 60% delle somme assegnate a un determinato fornitore è circa due volte più grande (21%) di quella relativa agli altri tre paesi (rispettivamente 12% in Italia e Romania e 10% in Spagna). In Bulgaria si concentra anche il gruppo più numeroso di acquirenti che ha assegnato ad un solo fornitore più del 90% degli appalti: da sottolineare, però, che il valore totale dei contratti sia di molto inferiore a quello degli altri stati (ad esempio, della Spagna). Questo indicatore evidenzia segnali d'allarme con riferimento sia alle autorità pubbliche che alle aziende: queste potrebbero essere ulteriormente vagliate e indagate di volta in volta sia attraverso le informazioni e i dati dei profili di ciascuna persona giuridica (disponibili sulla piattaforma SceMaps) sia attraverso l'analisi incrociata di eventuali ulteriori segnali d'allarme.

L'indicatore di prossimità dal tempo di costituzione ("*incorporation time proximity indicator*") calcola il numero di società che hanno vinto la prima gara d'appalto nello stesso anno della loro costituzione o nell'anno immediatamente successivo. Questo segnale d'allarme rappresenta il rischio potenziale che un'azienda inesperta possa vincere una gara pubblica. Inoltre, alcune indagini su particolari casi sospetti hanno rivelato che frequentemente persone giuridiche vengono costituite appositamente per vincere una particolare gara d'appalto. A livello macro (ad esempio per settore o per paese) maggiore è la percentuale di società costituite nello stesso anno (o l'anno prima) di quello di aggiudicazione della loro prima gara, maggiore è il rischio che i processi di appalto siano influenzati da mezzi non competitivi e potenzialmente illeciti.

Società segnalate in base all'indicatore di prossimità dal tempo di costituzione



Fonte: Piattaforma analitica di SceMaps, <https://analytics.scemaps.eu>

Questo segnale di allarme evidenzia la presenza di un problema sistematico nel mercato Bulgaro: più della metà (50,2%) delle società che hanno vinto un appalto pubblico nei tre settori analizzati da SceMaps erano state costituite poco prima di aggiudicarsi la loro prima gara. Questa percentuale è di tre volte inferiore in Romania (16,7%) e Spagna (17,7%), mentre in Italia è particolarmente ridotta (2%).

Questi sono solo due dei 17 segnali d'allarme analizzati da SceMaps. Una valutazione del rischio basata su questi indicatori offre importanti possibilità (dalla valutazione finalizzata all'elaborazione di misure preventive alla segnalazione di irregolarità negli appalti pubblici) ad un ampio gruppo di possibili attori: istituzioni di vigilanza e anticorruzione, organismi di regolamentazione e controllo, autorità di contrasto, giornalisti investigativi e società civile. Inoltre, i profili creati da SceMaps possono facilitare le investigazioni fornendo informazioni



dettagliate sulle agenzie di approvvigionamento, sulle aziende e sulle gare d'appalto.

Le analisi dei big data di SceMaps sono state progettate per dimostrare che è possibile realizzare una valutazione del rischio in tempo reale, sviluppando specifici segnali di allarme che si manifestano

durante i processi di gara e integrando gli stessi nei sistemi nazionali di e-procurement. Ora sappiamo che questa via costituisce il futuro della prevenzione della corruzione.

Per maggiori informazioni:

- **Todor Galev**, Center for the Study of Democracy (Bulgaria): todor.galev@online.bg
- **Daniela Mineva**, Center for the Study of Democracy (Bulgaria): daniela.mineva@online.bg

Membri del progetto:



Questo documento è finanziato dal Fondo per la sicurezza interna dell'Unione europea - Polizia. Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta esclusivamente il punto di vista dell'autore ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

